

I TAMPONI LI PAGHI IL DATORE DI LAVORO **nuova richiesta della FLP al Ministro dell'Interno**

In data odierna, con una lettera [\(che si allega\)](#) inviata al Ministro dell'Interno, la FLP ha reiterato la richiesta (già effettuata lo scorso 30 settembre) affinché tutto il personale non vaccinato e che non si vuole vaccinare, possa fruire di tamponi gratuiti per poter lavorare.

Se l'imposizione del Green Pass per lavorare corrisponde realmente ad esigenze di tutela sanitaria sul posto di lavoro, il d.lgs. 81-2008 pone infatti in capo al datore di lavoro le spese per ottemperare.

C'è poi da rimarcare che due giorni fa proprio il Capo di Gabinetto della Lamorgese, Prefetto Bruno Frattasi, ha diramato una nota con la quale si invitavano le autorità portuali italiane e le ditte private che operano nei porti italiani, a pagare i tamponi ai lavoratori portuali.

E perché solo ai lavoratori portuali?

Dovrebbe essere così per tutti i lavoratori di tutte le realtà, pubbliche e private, e il discorso vale in primis per il Ministero dell'Interno, ovvero per il personale civile. per gli appartenenti alla Polizia di Stato, ma anche per tutte le altre Forze di Polizia, inclusa la Polizia Penitenziaria.

Dal Ministro dell'Interno (che finora non ha mai brillato né per il contrasto all'immigrazione clandestina e alla criminalità e né per il mantenimento dell'ordine pubblico) ci si aspetta che assicuri al Paese un adeguato livello di sicurezza e l'ordine pubblico.

Sarebbe quindi necessario che possa disporre del numero più alto possibile di operatori di polizia e di personale di supporto per poter garantire un adeguato livello di efficienza di tutti i servizi... specie in questo particolare momento.

Considerato l'alto numero di agenti di polizia e personale civile non vaccinati, la logica vorrebbe che il Ministro dell'Interno si adoperasse per poter disporre del maggior numero di addetti per assicurare ordine e legalità.

Tale interesse appare preminente anche rispetto a quello (pure importantissimo) relativo ai servizi resi dai lavoratori portuali.

Confidiamo che la dottoressa Luciana Lamorgese (che è stata messa lì non per fare gli interessi della carriera prefettizia ma per assicurare ordine e legalità ai cittadini) **comprenda la bontà della nostra richiesta, volta a tutelare gli interessi dei lavoratori e dei cittadini dell'intero Paese.**

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno

Roma, 14 ottobre 2021

Al Ministro dell'Interno
Dottoressa Luciana Lamorgese

Oggetto: Reiterazione richiesta per tamponi gratuiti Covid-19 per il personale del Ministero dell'interno.

La scrivente organizzazione sindacale, a seguito dell'emanazione del decreto legge 21 settembre 2021 n. 127, che prevede l'estensione della certificazione verde COVID-19 al lavoro pubblico e privato, in data 30 settembre u.s. le aveva già chiesto che il personale dipendente del Ministero dell'Interno non vaccinato e che non si vuole vaccinare, potesse fruire di tamponi gratuiti per poter lavorare.

Se l'imposizione del Green Pass per poter lavorare corrisponde realmente ad esigenze di tutela sanitaria sul posto di lavoro il d.lgs. 81-2008 pone infatti in capo al datore di lavoro le spese per ottemperare.

In proposito, solo 2 giorni fa, il suo Capo di Gabinetto Prefetto Bruno Frattasi, ha diramato una nota con la quale si invitano le autorità portuali italiane e le ditte private che operano nei porti italiani, a pagare i tamponi ai lavoratori portuali.

Tale "raccomandazione", a parere della scrivente O.S., dovrebbe essere estesa a tutte le aziende pubbliche e private italiane.

Per quanto riguarda il Ministero dell'Interno, si invita nuovamente la S.V. ad emanare disposizioni ai medici della Polizia di Stato per eseguire internamente in ciascuna provincia tamponi gratuiti a tutti i dipendenti del Ministero dell'interno che ne avranno bisogno per accedere al lavoro.

Tale richiesta è valida anche per gli appartenenti alla Polizia di Stato e deve intendersi estesa anche a tutte le altre Forze di Polizia, inclusa la Polizia Penitenziaria.

Considerato che lei (in virtù dell'incarico che ricopre) dovrebbe assicurare al Paese un adeguato livello di sicurezza, nonché il mantenimento dell'ordine pubblico e tenuto conto dell'alto numero di agenti di polizia non vaccinati e che non vogliono vaccinarsi, si ritiene che sia suo interesse (oltre che di tutto il Paese) poter disporre, in questo particolare momento, del numero più alto possibile di operatori di polizia e di personale di supporto che garantiscano un adeguato livello di efficienza di tutti i servizi.

La sollecitiamo quindi a voler diramare al più presto le disposizioni sopra richieste.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

